

Freie Universität



Berlin

**Unità didattica sul neorealismo e il realismo letterario e cinematografico:**

## La realtà in letteratura e cinema dalla prospettiva dei bambini

Lisa Gangemi

Thema der Unterrichtseinheit:

La realtà in letteratura e cinema dalla prospettiva dei bambini

(Klassenstufe 11, 5. Lehrjahr, Leistungskurs Italienisch)

**Unità didattica sul neorealismo e il realismo letterario e cinematografico**

**Lerngruppe: Klassenstufe 11, Italienisch als 2. FS/ 5. Lernjahr , Leistungskurs Italienisch**

**Tema:** La realtà in letteratura e cinema dalla prospettiva dei bambini

**Obiettivi didattici:** Gli alunni sono in grado di definire il termine neorealismo e ne conoscono il contesto storico. Inoltre, uno degli obiettivi principali è conoscere varie opere letterarie e cinematografiche analizzandole dal punto di vista dei bambini.

Std.	Thema	Aufgabenstellung / Impulse	Erwartetes Verhalten der SuS/ antizipierte Ergebnisse	Sozialform	Stunden / Phasenziel, Beitrag zum Kompetenzerwerb
1.+2.	Introduzione alla Resistenza in Italia	<p><b>1. Guarda il documento storico</b>  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=YTCCPm22hCM">https://www.youtube.com/watch?v=YTCCPm22hCM</a></p> <p><b>2. Dopo la visione Rispondi alle seguenti domande:</b></p> <p>a) Chi erano i partigiani? Cosa facevano?            b) Quale ruolo avevano le donne nella Resistenza?            c) Quale differenza c'è tra un soldato ed un partigiano?            d) Come definisce l'ex partigiano intervistato l'azione dei partigiani?            e) Cosa accadde il 25 Aprile 1945?</p> <p><b>3. Confronta le tue risposte con quelle del/la tuo/a compagno/a di banco.</b></p>	<p>2 a) I partigiani volevano liberare l'Italia dalle forze nazifasciste. Tutti potevano entrare nella Resistenza, anche i fascisti, perché diventando partigiano veniva cancellato il proprio passato e incominciava una nuova vita. Infatti, adottavano anche un nuovo nome, un nome di battaglia.</p> <p>2b) Le donne partigiane lottavano in prima linea, non dovevano avere figli altrimenti non avrebbero potuto servire la causa. Altre sceglievano di lottare contro il fascismo in silenzio, dalle loro case.</p> <p>2c) Il partigiano può esprimere la propria opinione sulle scelte da fare.</p> <p>2d) Il nemico credeva che i partigiani fossero molti e ben armati, invece loro erano pochi e mal armati.</p> <p>2e) Insurrezione contro 30000 tedeschi armati di artiglieria proclamata dal comitato di liberazione nazionale.</p>	<p>PL EA</p> <p>PA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione al contesto storico tramite materiale autentico (videoclip)</li> <li>- Hör-Sehverstehen</li> <li>- Schreibkompetenz</li> </ul>

	Compiti per casa	<p>Leggi il quadro storico della Resistenza nel libro "Incontri" a pp. 160-2.</p> <p>Rispondi per te a queste due domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cosa so adesso sulla Resistenza?</li> <li>- Come spiegherei la Resistenza ad un mio coetaneo?</li> </ul>		EA  EA/ GA	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondimento della contestualizzazione storica</li> <li>- lettura</li> <li>- riflessione e auto valutazione</li> </ul>
3.+ 4.	<p>Italo Calvino: <i>Ultimo viene il corvo</i> (1946). In: <i>I racconti</i>, Torino, 1958.</p> <p>(Il testo originale viene corredato di note lessicali per agevolarne la comprensione)</p>	<p><b>1. Prima della lettura</b></p> <p>Il protagonista di questo racconto è descritto come un ragazzino montanaro con la faccia bianca e rossa a mela. Cosa ti aspetti succederà?</p> <p><b>2. Dopo la lettura</b></p> <p>a. Rileggi la scena del leprotto (r. 32-34) e dell'inseguimento del soldato (r. 68-73) e confrontale. Trovi somiglianze e/o differenze? Motiva la tua risposta e cerca di interpretarne eventuali parallelismi.</p>	<p>1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Forse vive in montagna e va a caccia, dato il "corvo" del titolo.</li> <li>- Forse uccide tutti gli animali della montagna.</li> <li>- Forse vive felice in montagna, dato il colorito roseo del suo volto.</li> </ul> <p>2.</p> <p>a) Il leprotto si trova al posto sbagliato nel momento sbagliato e muore, vittima del ragazzo che non distingue più tra vita e morte. Infatti, il leprotto "stava già per scomparire nei cespugli quando lo fermò una botta del ragazzo." Il ragazzo sembra rappresentare l'ineluttabilità della storia davanti alla quale il leprotto si trova sventuratamente a passare. "Il soldato ora spariva nel bosco, ora riappariva a tiro." Entrambi sono solo oggetti nel mirino dell'ingenua ferocia del ragazzo.</p>	PL  EA/ PA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lesekompetenz</li> <li>- Schreibkompetenz</li> <li>- Sprachkompetenz</li> <li>- Textanalyse und Erschließung</li> </ul>

		<p>b. Quale valore simbolico assume la presenza del corvo alla fine del racconto? Quale immagine viene evocata dal suo arrivo sulla scena?</p> <p>c. Che cosa pensi del ragazzino montanaro adesso? Come lo descriveresti?</p>	<p>b) Corvo = simbolo della morte che vola in alto in cerchio sui due, quasi in attesa di vede chi dei due cadrà per primo.</p> <p>c) Descritto fisicamente come un ragazzo in salute per via delle guance rosse, è invece uno strumento brutale di guerra.</p>		
	Compiti per casa	<p>Completa il seguente brano del nostro racconto decidendo quale tempo verbale sia più appropriato: passato remoto o imperfetto.</p> <p>La notte _____ (1-dormire) in una baita<sup>1</sup> da pastori. Il ragazzo _____ (2- svegliarsi) appena il cielo _____ (3-schiarire), mentre gli altri _____ (4- dormire). _____ (5- prendere) il loro fucile più bello, _____ (6- riempire) il tascapane<sup>1</sup> di caricatori e _____ (7-uscire).</p> <p>_____ (8- esserci) un'aria timida e tersa, da mattina presto. Poco discosto dal casolare c'era un gelso. Era l'ora in cui _____ (9 – arrivare) le ghiandaie<sup>2</sup>.</p> <p>Eccone una: _____ (10 - il ragazzo: sparare), _____ (11-correre) a raccogliarla e la _____ (12 – mettere) nel tascapane. Senza muoversi dal punto dove l'aveva raccolta _____ (13 – cercare) un altro bersaglio: un ghiro!</p>	<p>1- dormiva/ dormivano/dormì/ dormirono</p> <p>2- si svegliò</p> <p>3- schiarì</p> <p>4- dormivano</p> <p>5- prese</p> <p>6- riempì</p> <p>7- uscì</p> <p>8- c'era</p> <p>9- arrivavano</p> <p>10- sparò</p> <p>11- corse</p> <p>12- mise</p> <p>13- cercò</p>	EA	<p>- Lesekompetenz</p> <p>- Wiederholung der Grammatik in Zusammenhang</p>

<sup>1</sup> tipo di borsa

<sup>2</sup> tipo di uccello

5.+6.	<p>Anna Maria Ortese: <i>Gli Occhiali</i>. In: <i>Il mare non bagna Napoli</i>, Torino 1955.</p>	<p><u>Prima della lettura</u></p> <p><b>1. Ora leggeremo un racconto dal titolo “gli occhiali”. Ma prima vorrei chiedere a quelli tra di voi che portano gli occhiali:</b> (a) quale ruolo hanno gli occhiali nella vostra vita? E a quelli che non portano gli occhiali: (b) perché secondo voi è stato scritto un intero racconto su un paio di occhiali? Che ruolo/ importanza possono mai avere? Parlatene con il vostro vicino di banco.</p> <p><b>2. Ora leggeremo il racconto in gruppi di 3 persone. Mentre leggete, sottolineate tutto ciò che capite.</b></p> <p><i>NB: da p. 13 (“dal lettino in fondo alla stanza ...”) fino a p.17 (“Non bisognava badarle.”) + da p. 24 (“Camminando più adagio di quando era venuta...”) fino a p. 26 (“Una l’ho mangiata. Tenevo fame.”) + da p. 31 (“Fu mentre scendeva l’ultimo gradino ...”) fino alla fine.</i></p> <p><u>Dopo la lettura:</u></p> <p>a. Descrivi il rapporto di Eugenia con la zia che le compra gli occhiali ed il valore che questi hanno per la bambina.</p> <p>b. Ripensa alle parole di zia Nunziata che dice ad Eugenia con malinconia: “Figlia mia, il mondo è meglio non vederlo che vederlo.” Immagina un</p>	<p>a) Senza occhiali non vedo bene, non posso leggere, non riconosco nulla a distanza. Gli occhiali rendono possibile la mia vita.</p> <p>b) -Forse perché qualcuno pensa che siano essenziali nella sua vita. - Forse non sono occhiali da vista, ma da sole, quindi si parla di ciò che in realtà non ci è necessario, che è superfluo nella vita.</p> <p>a. Eugenia è molto riconoscente e grata alla zia per aver deciso di comprarle gli occhiali, dato che i suoi genitori non potevano permetterselo. Gli occhiali hanno un grande valore per lei che adesso spera di poter finalmente vedere il mondo.</p> <p>b. Risposta libera</p>	<p>PA</p> <p>GA</p> <p>EA</p>	<p>- Lesekompetenz</p> <p>- Sprechkompetenz</p>
-------	--	---	--	-------------------------------	---

		<p>giorno di avere un paio di occhiali che ti danno dei superpoteri e ti permettono di vedere tutto, davvero tutto. Come vedresti il mondo? E cosa vedresti che ora non vedi?</p>			
7.+8.	Vittorio de Sica: <i>Ladri di biciclette</i> (1948)	<p><b>1. Mentre guardiamo insieme la prima sequenza (min. 23:45 - 31:07, versione su youtube) e rispondete alle seguenti domande:</b></p> <p><i>1. Di cosa si lamenta Bruno con il padre?</i> a.) Che la bicicletta è troppo sporca b.) Che qualcuno ha urtato contro la bicicletta e che ora c'è un'ammaccatura c.) Che non ha voglia di pulire la bicicletta alle 6:30 di mattina</p> <p><i>2. Che cosa mettono nel taschino della tuta da lavoro?</i> a.) una pizza b.) un panino col salame c.) un panino con la frittata</p> <p><i>3. Dove lavora Bruno?</i> a.) presso un'edicola b.) presso un gelataio c.) presso un benzinaio</p> <p><i>4. Che lavoro fa Antonio?</i> a.) consegna la posta b.) mantiene le strade pulite c.) attacca i manifesti pubblicitari</p>	<p>Soluzioni: 1B 2C 3C 4C</p>	EA	-Hör-Sehverstehen, perciò visione senza sottotitoli

		<p>5. Come si chiama l'inquadratura di Antonio sulla quale si conclude questa sequenza?</p> <p>a.) mezzo busto b.) mezza figura c.) mezzo piano</p> <p><b>2. Controllate le vostre risposte con il/la vostro/a compagno/a di banco</b></p>		PA	
		<p><b>3. Ora guardiamo insieme l'ultima sequenza del film (min. 1:16:00-fine). Prendete appunti sui seguenti aspetti. Dopo che avremo visto questa sequenza una seconda volta avrete tempo per rispondere a queste domande:</b></p> <p>a) Cosa fa Bruno per aiutare il padre?</p> <p>b) Come descriveresti il comportamento di Bruno durante tutto il film? Ti sembra appropriato per un bambino della sua età? Motiva la tua risposta.</p> <p>c) Quale significato ha la bicicletta nella vita di Bruno e di Antonio? Confrontalo con il ruolo che la tua bicicletta ha nella tua vita (almeno 150 parole).</p>	<p>a) Chiama un carabiniere che interviene a cercare di chiarire la situazione con Alfredo, che Antonio accusa di avergli rubato la bicicletta.</p> <p>b) Bruno si comporta come un adulto: va a lavorare come un adulto, si preoccupa che la bicicletta del padre funzioni bene perché altrimenti non può provvedere al fabbisogno della famiglia. Sono tutti tratti propri di una persona matura, non di un bambino di soli 9 anni.</p> <p>c) La bicicletta è fondamentale per l'esistenza della loro famiglia. Anche senza bicicletta, io vivo bene, ho da mangiare, la mia famiglia sta bene. È un mezzo di trasporto, non uno strumento di sopravvivenza.</p>	EA	
	Compiti per casa	<p>Guardate per intero il film di Gianni Amelio <i>Il ladro di bambini</i>. Se preferite potete usare i sottotitoli.</p>		EA	



		<p><b>3. Ora rivediamo la scena (min. 43:30 – 49 ca.) in cui Antonio, Rosetta e Luciano arrivano in Calabria presso la sorella del carabiniere. Osservate Rosetta mentre parla con la bambina vestita di bianco e poi con l'altra bambina a tavola. Come parla Rosetta? Che tipo di bambina è?</b></p>	<p>3. Almeno esteriormente, Rosetta si comporta come una bambina della sua età: è socievole, parla, scherza e gioca con l'altra bambina appena conosciuta al matrimonio. Nonostante la sua terribile esperienza di vita a soli 12 anni, cerca la normalità e il contatto con i coetanei.</p>		
	Compiti per casa	<p>Finora hai conosciuto 5 bambini o giovani adulti: il ragazzotto con le guance rosse, Eugenia, Bruno, Luciano e Rosetta. Rifletti su questi aspetti:</p> <p>-hanno dei tratti in comune? Se si, quali?</p> <p>Anche se non abbiamo informazioni dai testi letti o dai film, cerca di immaginare:</p> <p>- la loro famiglia ed i loro amici</p> <p>- il contesto sociale e culturale nel quale vivono</p> <p>i loro sogni nel cassetto</p>		EA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Schreibkompetenz</li> <li>- Riflessione</li> </ul>

11.+12.	<p>I bambini nel cinema e nella letteratura neorealista.</p> <p>Autovalutazione in classe</p>	<p><b>1. Scegli ora 2 dei bambini che abbiamo analizzato nel nostro percorso. Un giorno si incontrano a scuola ed incominciano a parlare. Cosa potrebbero dirsi? Scrivi il loro dialogo (min. 150 parole).</b></p> <p><b>2. Ripensa a te stesso dopo la prima lezione. Che cosa sai adesso che non sapevi sulla letteratura e il cinema neorealista? Prendi degli appunti sulle tue idee (10 min.) e poi parlane con un/a compagno/a (10 min.)</b></p>		PA	<p>- Schreibkompetenz</p> <p>- Dialogisches Sprechen</p> <p>- Sintetizzare in una visione d'insieme concetti, idee, impulsi acquisiti.</p> <p>- Schreibkompetenz: riassumere ciò che è stato appreso, valutare i propri progressi.</p>
---------	---	--	--	----	--

**ANHANG:**

**Stunde 1:**

[Documentario sulla Resistenza in Italia](#)